



Koum Ombou, *Vue du Grand Temple*,  
1809 (da *Description de l'Egypte*,  
*Antiquites, I*, Imprimerie Impériale,  
Paris 1809, pl. 40).

Donatella Strangio  
Sapienza Università di Roma  
donatella.strangio@uniroma1.it

I saggi qui raccolti da Bruno Mussari e Giuseppina Scamardi sono il risultato ultimo di relazioni presentate all’VIII Congresso Nazionale dell’Associazione Italiana di Storia Urbana, tenutosi a Napoli nel 2017 (7-9 settembre). Essi sono il frutto di ampie rielaborazioni e di un lavoro costante e attento per regalare al lettore un’articolata e approfondita visione di questi studi che hanno per oggetto la trasformazione dell’immagine e la ricerca dell’identità con particolare riferimento al Sud Italia.

La Macrosessione (*Viaggio e conoscenza: lo sguardo sulle città, sui territori, sul paesaggio*) che ho coordinato in quella occasione insieme ai colleghi Alfredo Buccaro e Rosa Tamborrino desiderava analizzare i luoghi del viaggio alle diverse scale della città, del suo territorio, e dei paesaggi con cui entra in contatto il viaggiatore: desiderava indagare sui modi e le forme dello sguardo che ha colto i luoghi, nei loro diversi aspetti, e le fonti che ne danno conto. Il volume curato dai due Autori ingloba tutti questi elementi e ne affronta gli aspetti diversi di conoscenza: artistica, monumentale, economica, sociale.

Il libro lo si potrebbe inquadrare e leggere sulla scia delle opere di Emilio Sereni (1907-1977) e di Lucio Gambi (1920-2006) e può offrire un contributo rilevante per comprendere il “farsi” del paesaggio italiano e l’evoluzione della cultura del paesaggio. Come bene hanno sottolineato i due curatori, l’immagine del meridione d’Italia è stata spesso trascurata o “diversamente” interpretata nei repertori iconografici e narrativi più noti sia per l’inaccessibilità di alcuni luoghi e sia perché alle volte l’immaginario collettivo non corrispondeva alla rappresentazione reale. Partendo da questo presupposto il volume curato da Bruno Mussari e Giuseppina Scamardi, attraverso la paziente e accurata raccolta di immagini, fonti inedite, località e sensibilità diversi, dà una interpretazione originale di questi contesti urbani e territoriali, per coglierne aspetti inediti o trascurati o per verificarne trasformazioni e permanenze. L’ampio arco cronologico permette, inoltre, di focalizzarsi su aspetti specifici in relazione a precise cronologie.

Pompeo Schiantarelli, Monteleone, 1783  
(da M. Sarconi, *Istoria de' fenomeni  
del tremuoto avvenuto nelle Calabrie e  
nel Veldemone nell'anno 1783*, 2 voll.  
Campo, Napoli, 1784, tav. V).

